





Oh che disgrazia sarebbe questa per l'Italia!

La voce sparsa non ha altro scopo che quello di dimostrare la premura del ministro dell'interno per due città, nelle quali, quanto prima dovranno aver luogo due elezioni politiche, essendo vacanti, come sapete, il 2. Collegio della Capitale ed il 1. di Napoli.

Il generale Garibaldi insiste nelle dimissioni dall'ufficio di deputato del 1. Collegio di Roma.

È verissimo che al presidente della Camera pervenne una lettera del generale Garibaldi, nella quale, respingendo il congedo accordatogli, dichiara insistere nelle dimissioni, dicendo piaghe della Camera e del Governo.

Non si lesse la lettera, perchè pendono trattative onde modificarne i termini troppo vivaci.

La prima rappresentazione al teatro Valle della nuova commedia di Paolo Ferrari - *Alberto Pregalli* - avrà luogo probabilmente domani sera. L'aspettazione è grande.

S. M. la Regina intervorrà, a quanto sperasi, alla rappresentazione, per rendere omaggio al primo commedografo dell'Italia.

## FRIDOLINO ANDERWERT

È questo il nome del nuovo Presidente della Confederazione Svizzera per l'anno 1881, — ed il *Journal du Jura* ne contiene la biografia.

Cominciò col fare il maestro di scuola, poi diventò avvocato. Di questa biografia riportiamo qui sotto i brani principali.

« Fisicamente, Fridolino Anderwert non è bello. Si direbbe che madre Natura, dotandolo dal punto di vista della destrezza dei contorni, ha creduto d'aver fatto abbastanza, ed ha lasciato sviluppare la materia come poteva, di guisa che il nostro protagonista ha corporatura fina e movimenti agili come un uccello da preda.

« I suoi capelli sono biondi e di seta; ma è una capigliatura assai meno folta che quella di Sansone, anche dopo la gherminella di Dalila fallace.

« Porta un paio d'occhiali a legghieri fili d'oro, dietro cui ripara due pupille ardenti, tavolta sardoniche, talvolta interrogative.....

« È quale radicale convinto che fu portato successivamente alle più alte funzioni, nel nato Cantone di Turgozia prima, nella Confederazione dappoi. Non negò mai nè dimenticò l'origine dei suoi successi nel mondo politico, e se parve allontanarsi alcun che dai suoi amici, lo si deve alla volontà di risparmiare loro le fastidiose assicurazioni della sua perenne riconoscenza.....

« Immaginatevi che è lui che ha trovato il sistema.... rivoluzionario... secondo cui il Dipartimento Federale di Giustizia a Polizia non ha occuparsi delle rivelazioni della stampa relative alla violazione di tale o tal altro articolo della Costituzione, solo le firme debitamente legalizzate dei cittadini che si lamentano potendo apportare qualche diversione alla beatitudine maestosa del suo olimpico cervello....

« Abbenchè corto di vista, è di una chiarezza inevitabile: egli vede ai quattro punti cardinali, a distanze telefoniche, gli elementi — quali che siano — che possono servire a formare una maggioranza, e siccome egli è essenzialmente pratico, li aggruppa, li utilizza e innalza questi elementi all'altezza di un sistema.

« Egli ha potuto attraversare Ueberstorf in mezzo alla nebbia; ma in nessun luogo egli voga fra le nuvole; ama il terreno solido e non s'imbarca mai senza biscotto, per paura del mal di mare. Non è probabile che egli abbia composte mai delle odi alla luna, se non forse alla maniera di Alfredo de Musset.

« All'infuori delle cose di Stato, buon camerata, gioviale, pieno di buon umore.»

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 15. — È giunto a Roma ed è stato oggi stesso ricevuto dall'on. ministro della marina l'ammiraglio Finca.

— Il presidente della Camera, onor. Farini, confida che in questa settimana possa esaurirsi la discussione dei bilanci, aggiornando le sedute soltanto sabato e proponendo brevissime vacanze.

TORINO, 14. — Nella grave età di 84 anni cessava di vivere il dott. Anfossi, l'ultimo dei compromessi dell'anno 1821.

SIRACUSA, 13. — Nel comune di Florida per rancori di famiglia fu assassinato con un colpo di fucile certo Tomaso Terranova. I colpevoli dell'assassinio si costituirono spontaneamente alle autorità.

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 14. — Il *Télegraphe* dà altri particolari sulla signora Thiers, fra gli altri, che dal giorno della sua malattia il suo più gran dolore era quello di non poter passare una parte del giorno nella camera del signor Thiers, separata dalla sua soltanto da un corridoio. In questa camera essa aveva riunito tutti i quadri, le statue, le incisioni, le fotografie che rappresentavano suo marito, come pure tutti i giornali che ne dicevano bene. Sopra una poltrona aveva collocato il più bel busto di colui che fino all'ultimo, ella chiamò « il presidente.»

SPAGNA, 14. — Un ordine reale autorizza i magistrati e le corporazioni dipendenti dallo Stato, perchè s'adoperino alla celebrazione del prossimo centenario di Calderon.

INGHILTERRA, 14. — Notizie telegrafiche da Londra annunziano che al ministero della guerra si prendono disposizioni per spedire in Irlanda due altri reggimenti.

— La Land League ha costituito un governo formale il quale ha formato i suoi tribunali e percepisce le imposte. L'affermazione di Parnell che la Lega rimane fedele alla sua originaria *Platform* è smentita dai fatti.

## ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 13 dicembre contiene:

Legge 12 dicembre sul privilegio e l'ipoteca per 30 anni riguardo le provincie di Venezia e Mantova.

Legge 12 dicembre che stabilisce sino aggregati al circondario dell'ufficio ipotecario di Reggio Emilia i Comuni di Dole, San Martino in Rio e Rubiera, che facevano parte della provincia di Modena.

R. decreto 25 ottobre che approva i programmi d'insegnamento per l'Istituto femminile in Roma.

R. decreto 25 novembre che approva la deliberazione 25 agosto del Consiglio Comunale di Sestri-Ponente (Genova) per l'abbonamento alla riscossione del dazio consumo.

R. decreto 12 dicembre che ordina la convocazione del Collegio elettorale di Fresinone pel 2 gennaio 1881, ed al 9 occorrendo una seconda votazione.

## CRONACA VENETA

### Lettere Veneziane

Venezia, 13-12-80.

Sommario. — Elezioni commerciali e politiche — Amenità ministeriali — Congresso Geografico.

Decisamente gli elettori sono gli animali più tartassati dell'umanità e la parola elezioni — se va di questo passo — diverrà addirittura uno spauracchio.

Di questi giorni ebbero le elezioni commerciali. Le liste dei due partiti erano concordanti in tutti i nomi fuorchè in uno. I moderati sostenevano il Ceresa — i progressisti invece l'ing. Baffo. Riuscì vittorioso il Ceresa con 113 voti. È una meschinità, non è vero? Eppure l'è una bella vittoria se si considera che il Ceresa aveva contro di lui il Casino dei negozianti e tutta Chioggia.

I progressisti gridano e strillano — ma farebbero miglior figura a tacere. Questa congiuntura ha dimostrato quanto sia demoralizzata la progresseria. Perchè di 2284 elettori iscritti ne votarono soltanto 382. Non crediate d'aver le travogole: dico trecentottantadue. Dal risultato abbiamo veduto che di questo numero meschino la maggioranza era moderata — quindi i progressisti si sono astenuti dal votare la loro lista.

Che mirabile concordia di partito! E poi ci vengono a dire che la destra è demoralizzata! e pretendono di dar lezioni con quel tantino di muffa che hanno in casa!

Per giustificare la caduta del Baffo un organo progressista scrisse testualmente che quella del Ceresa non è una vittoria: mentre se tutti gli elettori di

Chioggia avessero votato per il signor Baffo candidato suo, del Casino di Commercio, del Rinnocimento e di altro giornale, esso signor Baffo avrebbe vinto.

Naturali! Come quel Tizio che diceva se mia nonna non fosse morta avrebbe attivamente duecento anni!

Anche Chioggia è in moto — sempre per le elezioni.

Miceli fu dichiarato incompatibile parlamentare parlando — da una Commissione che non è a dire fosse sospetta per moderatismo.

La progresseria getta fuoco e fiamme dalla bocca proclamando che questa incompatibilità è un'ingiustizia.

È un egoismo di partito — quando si trattava dell'onore. Fambri allora si che la sua incompatibilità si era giusta! Ma ormai quel ch'è fatto è fatto, non si può tornar più indietro. Le nuove elezioni si faranno dopo le vacanze di Natale. Appena ne trapelerà qualche cosa sarete i primi informati.

A proposito d'amenità sentite questa che è bellina. La pubblica sicurezza a Venezia è qualche cosa d'impossibile. Non per la capacità degli agenti, ma per loro numero scarsissimo.

In una città di terraferma ne bastano pochi perchè là le vie son tutte regolari e dirette, mentre a Venezia con viottoli, calli, ponti, tortuosità indefinite ne occorrono in maggior copia.

La stampa gridò e si gridò per anni ed anni e finalmente l'altro giorno il ministero parve scosso.

Si sperava qualcosa di buono — e figuratevi il naso dei giornalisti e di tutti quando un decreto ordinava nella pubblica sicurezza l'accrescimento di un uomo.... disponendo di staccarne quattro per mandarli a Mestre!

E poi non s'ha da dire che ci corbellano?

Chiudo colle ultime notizie sul Congresso Geografico. Annunziaste già come il Re s'abbia accettato l'alto patronato del Congresso per la mostra geografica dodici stanze del Palazzo Reale — alla Piazzetta.

Aggiungerò che il Consiglio Comunale ha votato per le spese del Congresso medesimo L. 40.000 — somma che gli'ingegneri ritengono appena sufficiente per incominciare.

Sono lieto anche d'annunciarvi che il dott. Gerolamo Oriani pubblicherà per allora un suo nuovo ed importante lavoro sulle iscrizioni euganee.

## PARON CHECCO.

Venezia, 6. — I principi Sergio e Paolo di Russia sono arrivati ieri alle quattro a Venezia col diretto di Bologna provenienti da Firenze. Sono discesi col loro seguito all'Albergo Europa.

Vicenza, 15. — Il *Giornale di Vicenza* contiene estesi particolari sulla mesta funzione oggi compiuta del trasporto delle ceneri di Valentino e Lodovico Pasini dalla stazione al cimitero.

La cerimonia risse splendidissima. Parlarono Malvezzi, Fogazzaro, Torioli (questi come rappresentante di Venezia) e Bertì.

Venezia aveva mandato la propria bandiera decorata della medaglia d'oro come quella di Vicenza.

## CRONACA CITTADINA

### E NOTIZIE VARIE

La decadenza della nostra Università. — Ogn'anno che i celesti mandano in terra — all'aprirsi delle scuole nella nostra Università — si va diffondendo la notizia che il venerando Archiginasio decade, che gli studenti diminuiscono in gran numero, che infine, fra poco tempo, si dovrà mettere « l'appigionasi », alle porte dell'edificio, ch'è onore di Padova nostra.

E codesta notizia la si manda ai giornali del di fuori e la s'infiora di considerazioni penosissime, di rimpianti angosciosi, di suggerimenti infallibili. Chi vive lontano dalla Università, o, peggio ancora, vive lontano dalla città, ci crede a quegli annunci e accompagna il miserere della decadenza e già gloriosa istituzione.

Ad avvalorare poi gli argomenti, che comprovano tanta ruina, si aggiungono delle cifre e si fanno dei raffronti.

Noi vorremmo che codesti araldi d'un tristo avvenire andassero un pochino a rilente nel metter a parte il pubblico delle loro informazioni e dei loro apprezzamenti — e, avanti di farlo, si assicurassero della bontà delle prime e della ragionevolezza dei se-

condi, affinché non abbia a pesare su Padova ingiustamente l'attestazione d'un fatto che le riesce — più che un rimprovero — un'accusa.

Ciò sarebbe dovuto per carità cittadina.

Certo che la nostra Università non raccoglie nel suo seno quella numerosissima schiera di studenti, che la rendono un giorno tanto celebrata; ma sarà facile riconoscere che un simile mutamento dipende dalle mutate condizioni dei tempi, senza pure accennare ad altre e non trascurabili ragioni indipendenti dalla volontà o dalle attitudini degli uomini.

Del resto la proclamata decadenza della Università Padovana è una asserzione proprio gratuita — per non dire di peggio — ritraendola dall'abbandono degli studenti.

Vediamo queste cifre, che mettono addosso tanta paura e suggeriscono così sinistri pronostici.

Gli scolari universitari — iscritti regolarmente — sono oggi ottocento-cinquantesette. Ma questa cifra non è definitiva.

Chi fu studente, ed ebbe modo di sapere come vadano certe cose tra le mura della Università, converrà con noi che tutti gli anni — per molteplici legittimi impedimenti — v'ha un buon numero di studenti, che devono ritardare la loro iscrizione, e spesso rimandarla a dopo le vacanze di Natale.

Quindi — tenuto il debito conto d'una tale circostanza e senza punto voler amplificare, oltre il vero, gli ultimi risultati — c'è da giudicare che gli attuali ottocentocinquantesette diverranno presto più che novecento — onde sarà conseguita così — salvo lievi differenze — la cifra fattasi ormai quasi costante.

Ecco dunque a che cosa si riduce il lamento d'un guaio che non esiste e che noi speriamo non abbia a verificarsi a detrimento della reputazione di Padova nostra.

Elezioni Commerciali. — Il risultato definitivo delle elezioni commerciali nella nostra provincia fu quale noi l'avevamo sperato, essendo riuscita completamente la lista sostenuta dal nostro Giornale.

Quindi la Camera resta composta per il biennio 1881-82 dei signori:

Anastasi cav. Francesco  
Bertani Luigi  
Cardin Fontana cav. Antonio  
Cucchetti Giovanni Battista  
Farlan Antonio  
Marchesini Alberto  
Maluta cav. Giovanni Battista  
Marcon cav. Antonio  
Penzo Antonio Maria  
Piscentini Giovanni  
Rocchetti cav. Paolo.  
R. manin Andriotti Alessandro  
Romanin Jaur dott. Michelangelo  
Scafo Alessandro  
Taboga Giuseppe  
Tessaro Antonio  
Tono Caterino  
Vanzi Ferdinando  
Vason Carlo  
Vanelli Nicolò  
Zanon Domenico

Fuoco in un camino. — Ieri verso le tre pom, furono avvisati i pompieri che c'era fuoco in Riviera S. Agostino, nella casa dei baroni Oesli. E i pompieri corsero sul luogo; ma per buona ventura non trovarono da far nulla trattandosi solamente d'un camino, che si aveva acceso ed era stato subito spento.

Furto in Chiesa. — Ieri noi accennavamo a sette individui arrestati su quel di Piove, come autori di parecchi reati contro la proprietà commessi di recente e con frequenza crescente nel distretto medesimo.

E pare infatti che ci sia del marcio laggiù, poichè — alcuni giorni addietro — avvenne anche un furto nella chiesa di Cive, frazione del Comune di Correzzola.

I ladri, rompendo la porta d'ingresso, penetrarono nel sacro recinto e si gettarono sulle cassette delle elemosine, rubandovi circa 80 lire in monete di rame.

Non ci consta che abbiano messo le mani addosso ad altre cose appartenenti alla chiesa.

Pluttosto ci consta che i ladri — usciti dal tempio — passarono al pollaio del parroco di Cive e ne tolsero parecchi polli, per un valore di circa 7 lire.

Auguriamoci che — tra i sette arrestati — vi siano anche gli autori del furto sacrilego.

## TEATRI e notizie artistiche

Istituto Musicale. — Riferendo del concerto d'oggi l'altra sera nelle sale del nostro Istituto musicale, fu ommesso, per mero accidente, di ricordare il nome dell'allievo di violoncello sig. Bressan, il quale nel concerto medesimo ha saputo fare onore al suo egregio maestro Baragli.

Il Bressan da un anno solamente frequentava l'Istituto, quando vi entrò, era affatto profano di musica; onde acquista maggior valore la lode dovuta al maestro ed allo scolaro.

Saggio musicale. — L'altra sera ebbe luogo il primo saggio musicale degli alunni del patronato dell'Immacolata in S. Benedetto.

Gli alunni, che presso parte al saggio, sotto l'abile direzione dei loro maestri Soranzo, Marchesini e Danelli si fecero grandissimo onore.

Furono specialmente applauditi i sigg. Carlo Musio (basso) — Giuseppe Rubin (tenore) e Giuseppe Bojon (baritono).

Fra le diverse parti del programma musicale, venne eseguito un dramma in quattro atti dal giovane signor Flucco Giuseppe, scritto appositamente per la circostanza e degno d'essere lodato.

« Garibaldi » in teatro. — Abbiamo accennato agli scandali suscitati a Parigi nel Teatro delle Nazioni dalla rappresentazione del dramma Garibaldi — opera dello speziale Bordone.

Fu una vera battaglia tra le logge, la platea e il palcoscenico.

Fino dall'alzarsi del sipario la folla vocava nelle gallerie e man mano che entravano i redattori del *Figaro* gridarono: *Abbasso, alla porta!*

Si gettarono proiettili d'ogni genere: prima bucce d'arancio e frecce di carta, poi mele e pere, pezzi di mattone e chiodi di ferro taglienti e da ultimo una mataria meno pericolosa, ma sechiosa, la quale secondo i pregiudizii di certi cantanti, porta fortuna.

Per dire d'un solo episodio accenneremo che in una scena Garibaldi porta un agnellino che ha perduto sua madre e gli fa dare del latte. In platea ridono, e dall'alto si grida: — Alla porta! Ohe il *Figaro*! *Asses de boucan! tas des mufles!*

E giù frutta, pani, pietruzze, sabbie, pezzi di vetro e di zinco. La famosa Teresa, la *diva* del Caffè-Concerti, viene colpita alla fronte e altri giornalisti pure. Essi sono costretti a lasciare la sala, parecchi con contusioni e ferite, e la folla il segue col grido:

— *Abbasso i Zulù bianchi!* *abbasso il Figaro, il Pays, il Gaulois!* e gettando di nuovo ostacole d'india, pezzi di pagnoite, e del salsicciotto all'aglio.

Durante la rappresentazione i dimostranti delle Gallerie scendevano nella vicina Piazza del Chatelet a fare provvista di munizioni per bombardare l'orchestra. Il dramma finì recitato alle panche vuote.

Il noto critico del *Temps*, Sarcey, dedica poche righe della sua Appendice Teatrale al Garibaldi dicendo « nulla potersi udire di più plat, di più noioso, di più ridicolo. » Vi narra d'essere stato bersagliato da due fagiuoli rossi e da un pugno di sabbia e d'aver allora battuto in ritirata. E conclude: « Noi non potevamo rispondere. I comandi avevano il vantaggio della posizione, e stimando che se il mio mestiere mi obbligava a subire molte inezze, non è però giusto che mi vengano inflitte sotto forma di fagiuoli, mi ritirai. »

« Conservo uno di quei fagiuoli come trofeo di questa memoranda serata il fagiuolo — diceva Chavette — è il pianforte del povero! »

L'elenco dei personaggi del dramma è bizzarro. Garibaldi, Costa, Ballila, De Flotte, Nullo, Orsini, Bixio, Corvo: fra le donne madama Queroll la Duchessa, Imperia, Miss Strong....

Nuovissimo. — Ieri, a Roma, il nuovo lavoro di P. Ferrar intitolato *Alberto Pregalli* ebbe un successo straordinario.

Il teatro era affollatissimo; e le chiamate e gli applausi innumerevoli.

Teatro Valle in Roma. — Abbiamo ricevuto il seguente nostro dispaccio particolare:

Roma, 16 ore 11 a.  
« La nuova commedia *Alberto Pregalli* di Paolo Ferrari, data ieri sera in Roma, ebbe un successo di entusiasmo. »  
La notizia ci viene confermata da varie fonti.

BULLETTINO COMMERCIALE  
VENEZIA, 15 Rendita ital. god. da 1. gennaio 1880 88.60 88.85.  
1.° luglio 1880 90.75 91.—  
1.° 20 franchi 20.72 20.70.  
MILANO 15 Rendita ital. 50.85.  
1.° 20 franchi 20.67.

Sete. Mercato inattivo, LIONE 14 Sete. Transazioni piuttosto calme, ma con prezzi sostenuti.

Volsero pochi giorni da che spagnavasi in Vicenza la preziosa esistenza del compianto

## Girolamo Vaccari

nel quale ebbe il suo pieno avvertimento quella sentenza che d'ordinario: quale si vive, tale si muore.

Trasciata di non interrotte e svariate beneficenze, si chiude gloriosamente la sua vita con atti veramente filantropici e generosi. Non pago delle significanti oblazioni largite a vari istituti, ed a tutti gli operai nel suo laboratorio in Vicenza, vola ricordati e donati di largo sussidio i poverelli e tutte indistintamente le persone adette al suo ufficio serio in Piazzola, non lasciando neppure dimenticate le anime de' rispettivi decessi, disponendo celebrazioni di messe e solenne ufficiatura a loro suffragio.

Tanti beneficiati pertanto si sentono necessitati di portare a pubblica notizia una azione cotanto nobile e generosa, e di testimoniare un sentimento della più viva gratitudine all'illustre trapassato e di sincera riconoscenza alla famiglia che tanto volle fedelmente eseguita la volontà del pietoso benefattore.

Piazzola, 13 dicembre 1880.

## Corriere del mattino

### Cronaca Elettorale

#### COLLEGIO

### di Cittadella-Camosampiero

(NOSTRE CORRISPONDENZE)

Comosampiero 15 dicembre 1880.

La riunione de' progressisti d'oggi — m'ebbe tanto del comico da assicurarvi che mi procurò mezz'ora di vero divertimento.

Aveste visto che genere di elettori! C'erano quattro avvocati alla presidenza: il resto, meno quattro spettatori, si componeva di 13 contadini, razzolati su nel mercato, e che con tanto di bocca aperta — si domandavano a che razza di spettacolo fossero chiamati.

Meritava la pena d'averli provvoluta una macchina fotografica per ritrarre l'aspetto dell'adunanza: anche a costo di mancare di rispetto al consenso — mi venne una voglia sì matta da ridere che dovetti abbandonare pel momento la sala.

Immaginatevi che il Presi' ente aveva messa ai voti la proposta d'assoluta astensione — non avendo un candidato da proporre.

Un elettore — soggiunse, che dal momento che gli avvisi erano fuori — era meglio sbrigarsi domenicamente senza altre cerimonie.

Lei non ha capito la questione — disse il Presidente.

Va benissimo, replicò l'elettore.

X.

Comosampiero 15 dicembre 1880.

Egregio Direttore.

Oggi ebbe luogo l'adunanza degli elettori indetta dal partito progressista.



E a negare i benefici del progresso sfiderei quelli che hanno avuto la ventura d'assistervi - di diecimila elettori, tredici erano che si sarebbero presi per buoni fittavoli, senza sospettare nemmeno che d'elezioni ne avessero tanto come Voi di chiene, e che prendessero tanto interesse pel Deputato, quanto ne prendo pel Mikado del Giappone.

Tanto e tanto nel 1880 vogliono anch'essi vedere i fatti loro; taluno mi voleva far credere che si fossero fatti figurare per comparsa: io, sempre ingenuo, la credo senz'altro una prova bella e buona che nel nostro paese la vita politica va acquistando un meraviglioso sviluppo. Queste sono differenze d'apprezzamento in cui non c'entra la missione del cronista - vengo quindi senz'altro alla relazione.

Vi dirò che oltre i 19 elettori vi assistevano un rappresentante del *Bacchiglione* - il locale Delegato di P. S. e due o tre non elettori che si trovavano in paese e che vi assistevano *en amateur*.

L'Ufficio di Presidenza venne assunto dall'avv. Cantele, il quale accennò allo scopo della riunione, e propose che prima di trattare sul candidato progressista si votasse la questione *ne, mi piace*, disse, chiamarsi pregiudiziale, se o meno si dovesse prender parte alla lotta.

Ebbe la parola per primo avv. Rossetti il quale favorevole alla lotta disse che egli non voleva né un deputato scarlatto né uno di quelli che votano per appetto.

Parlò quindi il sig. Barlini dell'astensione adducendone a motivo che nella ricusa dell'ingegnere Squarcina mancava il tempo per proporre un nuovo candidato, e che una certa scontentezza sarebbe di danno per partito.

L'avv. Zannoni è del parere dell'avv. Rossetti, dice che non vede un danno per partito se saranno sconfitti, lo furono sempre, ma aumentarono sempre i artigiani, *ch'egli aveva fatto scandaglio sugli elettori* e da rabbrivire al solo pensiero) e che poteva assicurare la votazione numerosa.

Riguardo poi alla rinuncia dell'ing. Squarcina tanto l'avvocato Rossetti che l'avv. Zannoni dicono che essi hanno letto la righe della lettera pubblicata dall'ing. Squarcina e che lessero: *ch'esso dice di rinunciare, ma viceversa che si spisce che accetta. Un elettore (sig. Tentori) dice esser incattivito dall'ing. Squarcina di assicurare la riunione esser esso removibile dalla fatta rinuncia.* Il sig. avv. Rossetti e Zannoni ripetono che non credono al futo, che non cose che si dicono, ma che eletto accetterà (povero ing. Squarcina, è il solo di dire, dagli amici mi salvò dio con quel che segue).

Non è negli *usi parlamentari*, dice l'avv. Cantele, che il presidente prenda parte alla discussione, ma siamo in famiglia mi permetto di farlo, e parla a favore della compartecipazione al voto - destra e sinistra di lui sono d'accordo nelle due questioni principali che oggi si battono, abolizione del corso forzoso e suffragio universale - non manca che la votazione, un paio di voti al più e poi si scioglie la camera - perchè trattandosi di un poco tempo non possiamo andare l'ing. Squarcina?

Ha letto anch'egli tra le righe della lettera dell'ing. Squarcina e scorse che con quella dice: non insisto per essere nominato, ma nominatemi ed accetterò.

Si pone quindi ai voti la proposta d'astensione che ad unanimità viene respinta.

A questo punto un elettore fa osservare che essendo già stabilita la votazione per Domenica sarebbe meglio sbrigarci alla bella prima senza rimandarla ad un'altro giorno.

«Lei non ha capito la questione» dice il Presidente.

«Va benissimo» risponde l'on. elettore.

Il Presidente faceva quindi osservare la necessità di mettere un candidato sul tappeto, era certo un segno di deferenza a non metterlo sulla nuda tavola a dirittura - ma ciò non ostante il complimento mi pareva tutt'altro che lusinghiero.

L'avv. Rossetti prende la parola per appoggiare l'ing. Squarcina, disse che in una riunione tenutasi a Cittadella tra moderati, lui solo propose l'ing. Squarcina e ottenne 13 voti favorevoli; che diffusa la voce della sua proposta trovò molti aderenti - ricordò che a Cittadella il Tolomei lo chiamano il *miscredente* e che quindi i contadini per non andare all'inferno voteranno contro.

Quanto a me per mio conto i voti gli accetterei anche dal Diavolo.

Dice che l'ing. Squarcina si è lasciato portare contro Breda, che ha fatto naturalmente fiasco, come l'avrebbe fatto il Padre Eterno se si fosse portato candidato contro Breda - che non trova quindi niente in contrario a che l'ing. Squarcina anche con la possibilità di un fiasco si lasci portare contro il Tolomei - a dir vero questo ragionamento non lo capisco - pazienza.

Dopo alcune altre parole dell'avv. Zannoni in favore dell'ing. Squarcina - il Presidente dice agli elettori *che se avessero un'altro candidato in saccoccia lo esponessero.*

Un elettore pone le mani in tasca, il Delegato di P. S. (che non c'era per nulla) tira gli occhi, fisso anch'io l'elettore, ma l'uno e l'altro restiamo con un palmo di naso, l'elettore estrae di tasca il fazzoletto per soffiarsi.

Posto ai voti il nome del candidato dei 18 votanti (il sig. Tentori s'era ritirato) s'ebbero 16 voti l'ing. Squarcina, 1 il sig. Tolomei ed una scheda fu trovata bianca, come la coscienza del sottoscritto nell'aver estesa la presente relazione.

Con distinta stima.

### Parlamento Italiano

XIV Legislatura

SENATO DEL REGNO  
Presidenza TROCCIO

Seduta del 15 dicembre

Il Pres. annunzia che la malattia di Torelli, presenta un lento, ma progressivo miglioramento. Avvisa poi della morte improvvisamente avvenuta a Torino di Carlo Buoncompagni.

Il Pres., Cadorna Carlo, Gallotti, De Pretis pronunziano discorsi di condoglianza ed elogio in memoria dell'illustre defunto. Deliberasi immediatamente l'invio di condoglianze per telegramma alla vedova in nome del Senato.

Adottansi a scrutinio segreto due progetti approvati nella precedente seduta.

Discutesi il bilancio degli interni. - e Pantaleoni orole l'attuale indirizzo della politica interna pericoloso alle istituzioni del paese. Dice che le sette diventano più baldanzose.

Caracciolo discorre su talune anomalie amministrative, specialmente nella provincia di Avellino. Chiede la pubblicità sull'inchiesta dell'amministrazione provinciale di Napoli.

De Pretis assicura che i fatti di Rimini non ebbero la gravità che si eredita alle prime informazioni. (119)

Invita Pantaleoni a leggere i rapporti ufficiali. Dice che i ministri non possono raccogliere accuse e calunnie anonime d'ogni specie che lanciansi contro loro fuori del Parlamento. Contro gli agitatori il Governo applli sempre rigorosamente la Legge (119).

### CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI

Seduta del 15 dicembre

Riprendesi la discussione del bilancio della pubblica istruzione approvato fino al capitolo 15.

Al capitolo 16 sulle Università ed altri istituti universitari, Nocito fa osservazione sullo scarso numero di lezioni che si fanno in certe facoltà universitarie e sulle scuole d'insegnamento politico amministrativo.

Cardarelli rileva gravi inconvenienti che si lamentano nella organizzazione dei privati docenti chiamati ora professori paraggiati. Dimostra come l'insegnamento privato sia in grandissima attività e prestando all'ufficiale, si pregiudichino entrambi.

Bonghi dice che l'istituzione dei Musei scientifici non darà i frutti attesi se non saranno meglio dotati e condotti. Raccomanda specialmente quello di Roma, che deve servire di tipo agli altri. Si associa agli inconvenienti notati da Cardarelli e ritiene che questa moltiplicazione di cattedre quasi per ogni menoma parte dello scibile non sia consentita dalle leggi. A tal uopo presenta un ordine del giorno.

Buonomo osserva che se all'Università di Napoli, di cui Cardarelli ha parlato, volessero diminuirsi i paraggiati dovrebbero aumentarsi i titolari.

Bacelli, relatore, risponde alle osservazioni e, passando poi in rassegna il nostro sistema d'insegnamento universitario, sostiene che i nostri studi devono tornare dimostrativi ed esperimentali, perciò il governo deve aprire tutti i suoi musei e svincolare l'insegnamento e dargli piena libertà.

Dichiara che la Commissione respinge l'ordine del giorno Bonghi, non per le idee, ma perchè esigerebbe una lunga discussione. Propone pertanto un altro ordine per invitare il ministro ad allegare al bilancio i decreti di nomina dei professori paraggiati, affinché, prima di essere eseguiti, vengano approvati dalla Camera implicitamente.

De Sanctis terrà conto di tutte le avvertenze direttegli. Si sofferma specialmente su quelle di Cardarelli, dichiarandosi pronto a togliere gli inconvenienti, anzi ha dato già qualche provvedimento; e su quelle di Bonghi, dicendo che gli assegnamenti, accordati ai professori incaricati, sono compresi nel bilancio e che non s'istituisce alcun nuovo insegnamento organico senza l'intervento del potere legislativo. Accetta peraltro l'invito della Commissione di allegare al bilancio i decreti di cui parlò il relatore.

Cardarelli presenta il seguente Ordine: «La Camera, facendo voti perchè sia data maggiore importanza al libero insegnamento, ma che però esso sia regolato in modo da corrispondere meglio ai bisogni della scienza, passa ecc.»

Il Ministro e la Commissione dichiarano di accettarlo, perchè conforme alle loro idee, quindi la Camera lo approva. Approva anche il seguente ordine della Commissione accettato dal ministro: «La Camera invita il ministro a presentare come allegati al bilancio della prima previsione tutti i decreti che, modificando le somme stanziare nei capitoli 16 e 19, hanno bisogno di approvazione della Camera per rendersi esecutori.»

Approvati il capitolo 16

Sanguineti al capitolo 17 domanda in virtù di qual legge il ministro ordinò l'espropriazione di un tratto di terreno per ampliare l'Orto botanico di Roma, e se nel bilancio sianvi i relativi fondi.

De Sanctis risponde che lo fece in conseguenza della legge che istituì l'Orto a Panisperna, ma si riserva di presentare il progetto per chiedere i fondi.

Bonghi invoca la sollecita presentazione della relativa legge, perchè quanto più si tarda tanto più cresce il prezzo del terreno.

Sanguineti insiste e propone che la Commissione del bilancio si occupi della questione e riferisca.

Laporta dichiara che la Commissione ritiene il ministro avere operato in conformità alla legge e non accetta la mozione Sanguineti.

Sanguineti quindi la ritira, considerando che l'avviso di espropriazione pubblicato è nullo per sé.

Il capitolo 17 è approvato.

Il Presidente, comunicando la lettera del Presidente del Senato che annunzia la morte improvvisa in Torino del Senatore Carlo Buoncompagni, dice che si fa interprete del dolore comune rimpiangendo la perdita dell'illustre cittadino che tanta parte prese alla causa della nostra unità.

Massari rammenta le virtù pubbliche e private del defunto, che in Piemonte sedette in quel Parlamento composto di uomini illustri e che fu rappresentante legittimo dell'Italia, quando essa non esisteva ancora. Rammenta che fu maestro di discipline amministrative ed economiche al Principe, che oggi è nostro Re, fu Ministro di Carlo Alberto, e fu onore l'annessione di Toscana e fu uno dei componenti la generazione che fece l'Italia. Tra essi vi è solidarietà non turbata da lotte politiche che si manifesta allo schiudersi di qualche tomba. Crede quindi compiangendone la perdita, rendersi interprete anche degli avversari politici e di tutta la Nazione.

Peruzzi, Mancini ed altri si associano alle parole di cordoglio pronunziate dall'oratore.

Cirolli a nome del Governo e interprete dei sentimenti dell'intera Nazione, rammenta le virtù che resero grande e benemerito della patria il Buoncompagni, il quale è morto, ma seguirà a vivere nella memoria che ciascuno serberà di lui.

Rispoli presenta la relazione sulla Convenzione di navigazione e commercio con la Rumenia. - Boselli idem per la riforma delle Tasse marittime. - Grimaldi idem per la proroga del Corso legale, tornandosi poi alla discussione del Bilancio.

Approvansi tre capitoli sui corpi scientifici e letterari. (Agenzia Stefani)

### DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

ROMA, 15. - Un dispaccio da Torino all'Opinione annunzia la morte del senatore Buoncompagni.

Il Popolo Romano annunzia che la Commissione per il corso forzoso nominò La Porta presidente, Leardi e Giera segretari.

Avendo il Re manifestato il suo aggradimento per Musurus-by, egli verrà fra breve a Roma come ambasciatore della Turchia.

Il Capitano Fracassa annunzia che, in vista del prossimo attacco di Lima, il governo Chileno partecipò all'incarico italiano a Santiago le disposizioni prese per la protezione degli stranieri residenti a Lima.

RAGUSA, 15. - La Turchia esige lealmente i suoi impegni. Scaglierò 17 battaglioni alla frontiera per impedire ogni tentativo degli Albanesi contro l'occupazione del Montenegro.

COSTANTINOPOLI, 15. - Assiecurasi la Porta aver abbandonato il progetto di spedire una Circolare riguardo alla Grecia.

VICENZA, 15. - Oggi le salme di Valentino e Ludovico Pailal furono trasportate solennemente al Cimitero di Vicenza da Torino e da Schio, a spese del figlio e nipote Eleonora. La cerimonia riuscì splendida.

Tutte le Autorità e le Società e parecchi deputati vi assistono. Folla immensa. Il Prefetto si associò alla commemorazione in nome del Governo.

### CORRIERE DELLA SERA

16 dicembre

#### Viaggio delle Loro Maestà

Le Loro Maestà s'imbarcheranno il due gennaio a Napoli sulla corazzata Roma per Messina. Di là si recheranno a Palermo, e quindi, ripassando per Messina, ritorneranno per Reggio-Calabria, percorrendo le provincie meridionali.

La Roma sarà accompagnata dal Duilio e dalla Vedetta. (Opinione)

#### Un furto al Ministero

L'Adriatico ha questo dispaccio: Roma, 15. Corre voce, che al Ministero dei Lavori Pubblici sia avvenuto un furto di 18,000 lire, a danno dell'economista. Povera economia, e povero economista!

### Gli Organici

Mandano da Roma, 15, alla Gazzetta di Venezia: «Il Governo intende impiegare principalmente a favore degli impiegati dell'Amministrazione provinciale il milione consentitogli dalla Commissione del bilancio coordinatamente alla questione della sistemazione e della riforma degli organici.»

#### Gambetta secondo Zola

Abbiamo letto nel Figaro giunto ieri uno scritto di quattro colonne circa, nel quale Zola domanda a se stesso quali sono le cause, che hanno portato Gambetta fino all'auge in cui ora si trova.

Zola prende ad esame il Gambetta d'ieri e il Gambetta di domani. Trubano ha saputo dominare le moltitudini, ha saputo sfruttare gli avvenimenti ed è diventato autorevole grazie al suo temperamento composto di violenza e di arrendevolezza. Che cosa sarà domani? Non si sa. Finora ha sempre discorso. Si indovina però che ha paura di prendere in mano il timone dello Stato. Per lo Zola è un Gambetta ordinario per ora: egli aspetta il grande Gambetta di cui i clienti annunziano sempre la venuta. Purchè non si faccia aspettare tanto, aggiunge lo Zola, perchè altrimenti finiremo con l'accorgerci di essere stati grossolanamente canzonati. E conclude: I popoli sono preparati. Il sig. Gambetta non ha da far altro che avere del genio.

### IL SENATORE TORELLI

Lietissimi, pubblichiamo il seguente

#### Nostro Dispaccio Particolare

Roma, 16, ore 9.45 a. Sono lieto di annunciarvi che la guarigione dell'illustre senatore Torelli è pronta e sicura.

### ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

BUCAREST, 15. - Bratiano sta meglio. Il Senato e la Camera faranno unanimi nello stigmatizzare l'attentato. Farono fatti parecchi arresti, avendo l'assassino confessato che faceva parte di un'associazione segreta, in nome della quale ha agito. Grande dimostrazione popolare dimenzata alla casa di Bratiano.

LONDRA, 15. - Un Comitato greco presentato all'incarico di Grecia un indirizzo di simpatia nel quale si dice che gli interessi della Grecia sono legati alla pace e alla prosperità di Europa. Gennadius rispose esprimendo fiducia nell'Inghilterra diretta da Gladstone.

DUBLINO, 15. - Domenica la chiesa protestante di Ballinahino fu completamente demolita.

CORK, 15. - Il giurista-solse Healy segretario, Parnell e Walsh membri della Land League, che minacciarono un affittafuoco, il quale prese un podere dopo che un altro fu espulso.

RAGUSA, 15. - Matanovic reclama i villaggi di Kaliman e Lescovai. Bedryby rimise la questione alla commissione di delimitazione. Hadgi passò fu nominato governatore di Scutari e Hanbil passò governatore militare. Derwish passò e partito.

I montanari restituiranno le munizioni solo se assicurati che non saranno ceduti al Montenegro.

LONDRA, 16. - Ordine è stato dato a tutti i coedati dell'esercito in Irlanda di tornare prima del 28 dicembre. Parecchi battaglioni sono pronti ad andare in Irlanda. Una circolare della Turchia ai suoi agenti chiede la cessazione degli armamenti della Grecia, lasciandole la responsabilità degli avvenimenti.

Il Times dice essenziale l'impedire la guerra fra la Turchia e la Grecia. Il concerto europeo è probabilmente il solo mezzo. L'iniziativa nella questione della Grecia spetta alla Francia. La Francia riprenda le proposte antiche o ne presenti di nuove. Le potenze si uniranno a lei per sistemare la vertenza Greco Turca.

F. SACCHETTO comp.

Bartolomeo Moschin, gerente resp.

Ditta Michele Zuchermann

Vedi Avviso 4.ª pagina

## Luigi Bert

GIÀ PROFESSORE  
di Lingua Tedesca e Francese  
in Francia, Germania e Russia

**DA LEZIONI**  
anche al proprio domicilio  
in Via del Gallo N. 487.

Per trattare presentarsi dalle 12 alle 3. 6-565

### 700 PEZZE 700

Non reclame mistificante ma verità indiscutibile.

### FIorentin Luigi

ANGOLO MUNICIPIO  
AVVISA

Aver pronte in Negozio 700 Pezzo Stof Vitagne da Vestito per signora di tutta Novità a L. 7.50 al taglio. 4-577

### 6000 TAGLI 6000

DI  
**VESTITI PER SIGNORE**  
a L. 7.50 - 8.50 - 9.50

Trovasi vendibile presso la Ditta A. MICHELE, Negoziante all'ingrosso e al dettaglio, in Via Rodella, Angolo due Vecchie, un copioso assortimento di TAGLI VESTITI PER SIGNORE, si in liscio, che in operato, ai prezzi di L. 7.50, 8.50, 9.50

Tiene anche un forte assortimento stoffe da uomo da L. 4 sino L. 20 al metro. 564-1

### Scomparsa GELONI

A quindici gradi sotto zero di freddo l'anno scorso in BOLOGNA il Chimico A. Zanatta di BOLOGNA ebbe 4000 guarigioni del GELONI con la sua Pomata.

Applicatela per tempo che ne andate esenti per tutto l'inverno. Costo L. 1 per vasetto con istruzione.

Depositi, Padova, farmacia ZAMBELLI LUIGI, Salizzada del Santo. Pieve, farm. Luigi Crivellari - Cavazzere, farm. Biasioli - Adria, farmacia Bruslini - Rovigo farm. Diego. 8 573

### AVVISO INTERESSANTE

Si avvertono i signori Proprietari e amministratori di Case essere arrivato in questa città un Capo Maestro Muratore che con nuovo sistema in muratura assume verso qualsiasi Cauzione in denaro, l'impegno di togliere il fumo a qualunque camino in qualsiasi posizione, sollevando così la Cucina dal fastidioso incomodo.

Tanto sicuro, che al caso contrario perderà il denaro depositato ed il lavoro eseguito.

Le commissioni si ricevono presso l'Agenzia di Pubblicità in P.zza Padoeschi a S. Andrea N. 534 A. 2-585

### Comodità per le famiglie

#### CREMA ALLA VANIGLIA

Senza tema di confronto. Dietro la chiesa San Cacciano è situato il negozio della vendita di CREMA alla vaniglia ad uso Genova e Livorno. Prezzo centesimi SETTE ogni DUE PEZZI. 4-569

### PIANOFORTE a Coda

DA VENDERE  
SAN LUCA 1710. 588

ANNO V.  
**LA FINANZA**  
Gazzetta Ufficiale delle Estrazioni  
Rivista della Borsa, del Commercio, e dell'Industria.  
GUIDA DELLE ASSICURAZIONI

**È gratuitamente ai suoi abbonati la vendita combinata delle estrazioni tutte, si italiane che estere, l'incasso dei premi, coupons, assegni, ecc.**

Eseguisce nel migliore interesse dei suoi clienti ogni qualiasi operazione di Borsa e di compra e vendita di valori.

Pubblica i listini di Borsa, delle Sete e dei Mercati.

Riceve inserzioni a pagamento nella app. sito su Copie tip. Annunzi

**L'abbonamento annuo costa solo L. 6 per tutta l'Italia.**

Dirigenti all'Amministrazione del giornale Milano, Via Manzoni, 7.

Gli abbonamenti si ricevono presso tutti gli Uffici Postali e in Padova presso il sig. Carlo Vason, Cattedrale-Valute. 590



**Le Inserzioni** dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

**INJECTION BROU** Igienica, infallibile e preservativa. La sola che guarisce senza aggiungere nulla. Si trova nelle principali Farmacie del mondo, ed a Parigi presso **Giulio Ferré** farmacista, 102, rue Richelieu, successore del signor BROU. 49-103

**GOTTA e REUMATISMI** LIQUORE e PILLOLE del Dottor Laville della Facoltà di Parigi. Il Liquore guarisce gli accessi come per incanto. (2 o 3 cucchiaini da caffè bastano per togliere i più violenti dolori). Le Pillole, depurative, prevenendo il ritorno degli accessi. Questa cura perfettamente innocua, è raccomandata dall' illustre Dr. NÉLATON e dai principi della medicina. Leggere le loro testimonianze nel piccolo trattato unito ad ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi o si dà presso i nostri depositari. Esigete, come garanzia, sull' etichetta il bollo del governo francese e la firma Vendita all' ingresso presso F. COMAR, 28, rue St-Clément, Parigi. Deposito a Milano ed a Roma presso **MANZONI e C.** e dai principali farmacisti.

**FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA** Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin, 2 - FIRENZE  
**Pillole Antibiliose e Purgative di Cooper**  
Rimedio rinomato per le Malattie Bilirose, mal di Fegato male allo stomaco, ed agli intestini, utilissime negli attacchi d' Indigestione per mal di Testa e Vertigini. — Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti. Esse fortificano le difficoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini, portano via quelle materie che cagionano mal di testa, affezioni nervose, irritazioni, ventosità ecc. — Prezzo in scatole franchi 1 e 2.  
Si spediscono dalla suddetta Farmacia franchi di porto dirigendone le domande accompagnate da un Vaglia postale di L. 1.40 o 2.40.  
Si trovano in PADOVA presso le farmacie **Cerato, F. Roberti, Pianeri Mauro & C.** e da **Cornelio**; a Venezia **Zampieron, Pivetta, Ongarato e Ponci**; a Vicenza da **Valeri**; a Recoaro da **Dal Lago**; a Verona da **Frinzi e Emanuelli**; a Udine da **Fabris e Filippuzzi**. 50-52

**PAPIER WLINSI** Rimedio sovrano per le affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchite, infreddature, raffreddori e dei reumatismi, dolori lombagini, ecc., 20 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo potente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. — Deposito in tutte le farmacie. Parigi, 31, rue de Seine. 46-495

**IL DIRITTO**  
GIORNALE QUOTIDIANO DI GRAN FORMATO  
DIRETTORE **M. TORRACA**  
Anno 28° Roma, S. Maria in Via, 50  
Un anno L. 30 — Sei mesi L. 16 — Tre mesi L. 9

Il **Diritto** è tra i giornali liberali progressisti, in gran formato, più antico e più diffuso. Non intendendo ciecamente ad alcun gruppo politico, il suo ideale è lo sviluppo della libertà nella saldezza delle istituzioni e l'armonia della politica con la pubblica moralità.  
Il **Diritto** ha ogni giorno uno o più articoli di fondo sulle questioni più importanti di politica interna ed estera, di amministrazione, di economia, di pubblica istruzione, di finanze, ecc. — Tratta ampiamente tutti gli argomenti di ordine speciale e generale.  
Il **Diritto** è il giornale più prontamente e largamente informato della penisola. Tutti gli altri giornali e tutti i corrispondenti attingono alla sua fonte.  
Il **Diritto** continuerà a pubblicare le conversazioni scientifiche dell' illustre P. Mantegazza. Avrà pure conversazioni agronomiche del chiar. prof. F. Garelli, e riviste scientifiche, letterarie, teatrali, dovute ad egregi scrittori.  
Pubblicherà corrispondenze dai principali centri d'Europa, spedite da persone informatissime, e telegrammi particolari per ogni importante avvenimento.  
Col 1 Gennaio 1881 comincerà la pubblicazione dell'interessantissimo Romanzo **LA GAMBA NERA** di F. DE BOISGOBEY

**Premij**  
AGLI ASSOCIATI PER L'INTERO ANNO 1881  
**Storia dell'Italia antica** di ATTO VANNUCCI  
Edizione 1874 — 4 grossi volumi — formato grande — oltre 3450 pagine — carta finissima — con più di 820 incisioni nel testo, tavole illustrate e carta geografica, ecc.  
Questa SPLENDIDA OPERA PRESSO I LIBRAI COSTA LIRE 49; la sua edizione è pressoché esaurita.  
Col prezzo relativo d'abbonamento mandare altre Lire 8 per spesa di posta o ferrovia, affrancazione, raccomandazione, imballaggio (Totale L. 38).  
GLI ABBONATI DEL 1° SEMESTRE 1881 riceveranno come premio per equal tempo il **Fanfulla della Domenica**, aggiungendo una lira al prezzo del loro abbonamento (Totale L. 17).  
GLI ABBONATI DEL 1° TRIMESTRE 1881 avranno diritto per tale tempo essi pure al **Fanfulla della Domenica** aggiungendo una lira al prezzo di loro associazione (Totale L. 10).  
NB. Gli Associati per tutto l'anno 1881, i quali desiderano, oltre il premio della Storia dell'Italia Antica, avere anche il **Fanfulla della Domenica**, dovranno spedire altre Lire 2, perciò in totale L. 40.  
Tutti gli abbonati, indistintamente, qualunque sia la loro scadenza, possono, mediante invio di L. 4, domandare l'abbonamento d'un anno al **Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie**, il quale costa per i non abbonati al **Diritto** L. 40. Questo giornale è il più ricco di notizie in simili materie; si pubblica una volta la settimana in 16 pagine, formato grande.

Rivolgersi DIRETTAMENTE all'Amministrazione del **Diritto** — ROMA, Via S. Maria in Via, N. 50. 5-567

LA DITTA  
**MICHELE ZUCKERMANN**  
si pregia d'avvisare la sua numerosa Clientela che inoltre agli articoli di Mercerie e Mode di cui tiene sempre ben fornito il suo Negozio, ha aggiunto per questa Stagione invernale l'articolo confezionato in  
**CAPI DA SPALLE**  
per  
**SIGNORE e RAGAZZE**  
all'ultimo modello ed a prezzi modici.

Premiata Tip. Sacchetto  
**P. ZANIBONI**  
**SCA POLO**  
ROMANZO  
Sono il migliore ed il più gustevole purgante, perchè possoni prendere con buoni alimenti e bevande fortificanti. Esse non cagionano alcun disagio o fatica.

Premiata Tipogr. Ed. F. Sacchetto  
**Teatro Veneziano**  
**di Giacinto Gallina**  
Una **Famiglia in rovina**  
LIRE TRE - Padova 1879 - TRE Lire  
Vendibile alla Libreria Brucker e Veduggi ed Angelo Draghi.  
**Tavole di Logaritmi**  
SANTINI prof. U.  
di un Trattato di trigonometria piana e sferica

**ORARIO FERROVIARIO**  
attivato il 1 luglio 1880

**Ferrovie dell'Alta Italia**

PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5, a.	6,17 a.
diretto 3,54 a.	4,54 a.	5,25 a.	6,42 a.
misto 6,10 a.	8,5 a.	misto 7,20 a.	9,5 a.
omnibus 7,55 a.	9,10 a.	diretto 9,5 a.	10,5 a.
9,3 a.	10,15 a.	12,40 p.	1,39 p.
1,25 p.	2,40 p.	omnibus 2,5 a.	3,20 p.
diretto 3,20 a.	4,17 a.	5,25 a.	6,39 a.
6,14 a.	7,10 a.	6,55 a.	8,10 a.
omnibus 8,30 a.	9,45 a.	misto 9,15 a.	10,55 a.
9,35 a.	10,50 a.	diretto 11, a.	11,55 a.

  

MESTRE per UDINE		UDINE per MESTRE	
Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE
diretto 4,40 a.	7,25 a.	misto 1,48 a.	7,19 a.
omnibus 6,13 a.	10,4 a.	omnibus 5, a.	9,4 a.
10,40 a.	2,35 p.	9,28 a.	12,54 p.
4,24 p.	8,28 a.	4,56 p.	8,54 a.
misto 9,30 a.	2,30 a.	diretto 8,28 a.	11,8 a.

  

PADOVA per VERONA		VERONA per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA
omnibus 6,55 a.	9,20 a.	omnibus 5,10 a.	7,44 a.
diretto 10,15 a.	11,56 a.	10,45 a.	1,15 p.
omnibus 3,30 p.	5,59 p.	diretto 4,35 p.	6,09 p.
8,21 a.	10,52 a.	omnibus 5,50 a.	8,21 a.
misto 12,20 a.	3,18 a.	misto 11,15 a.	2,17 a.

  

PADOVA per BOLOGNA		BOLOGNA per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA
omnibus 9,20 a.	10,43 a.	diretto 12,45 a.	3,42 a.
misto (1) 9,20 a.	11,12 a.	misto (2) 4,5 a.	6,4 a.
diretto 1,47 p.	4,37 p.	omnibus 4,40 a.	8,55 a.
omnibus 6,48 a.	11,12 a.	diretto 12,5 p.	3,13 p.
diretto 12,5 a.	2,49 a.	omnibus 5,4 a.	9,23 a.

**Ferrovie della Società Veneta**

PADOVA per BASSANO				BASSANO per PADOVA				
omn.	omn.	misto	omn.	omn.	omn.	misto	omn.	
ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	
Padova . . . part.	5,22	8,23	1,48	6,48	Bassano . . . part.	5,55	9,2,29	7,22
Vigodarzere . . .	5,33	8,33	1,59	6,59	Rosà . . .	6,06	9,11	2,41
Camposampiero . . .	5,44	8,45	2,13	7,13	Rossano . . .	6,18	9,18	2,51
S. Giorgio delle Per.	5,53	8,54	2,24	7,24	Cittadella ) arr.	6,26	9,29	3,03
Camposampiero . . .	6,03	9,03	2,34	7,28	Cittadella ) part.	6,38	9,44	3,22
Villa del Conte . . .	6,17	9,18	2,50	7,43	Villa del Conte . . .	6,51	9,58	3,37
Cittadella ) arr.	6,30	9,31	3,57	7,54	Camposampiero . . .	7,06	10,13	3,57
Cittadella ) part.	6,44	9,45	3,24	8,5	S. Giorgio delle Per.	7,12	10,20	4,58
Rossano . . .	6,58	9,57	3,40	8,17	Camposampiero . . .	7,21	10,30	4,17
Rosà . . .	7,5	10,4	3,47	8,24	Vigodarzere . . .	7,32	10,41	4,31
Bassano . . .	7,17	10,15	4,8	8,36	Padova . . .	7,42	10,51	4,42

  

TREVISO per VICENZA				VICENZA per TREVISO				
misto	omn.	misto	misto	omn.	misto	omn.	misto	
ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	
Treviso . . . part.	5,10	8,26	1,25	6,26	Vicenza . . . part.	5,37	8,30	2,12
Paese . . .	8,39	1,41	6,42	S. Pietro in Gù . . .	5,59	8,57	2,34	
Istrana . . .	5,35	8,52	1,54	6,55	Carmignano . . .	6,7	9,7	2,42
Albaredo . . .	9,32	10,7	11	Treviso . . .	6,17	9,18	2,52	
Castelfranco . . .	6,4	9,15	2,29	7,28	Cittadella ) arr.	6,25	9,28	3,7
S. Martino di Lupari . . .	6,13	9,26	2,46	7,42	Cittadella ) part.	6,37	9,38	3,20
Cittadella ) arr.	6,32	9,37	3,7	7,56	S. Martino di Lupari . . .	6,48	9,55	3,31
Cittadella ) part.	6,47	9,47	3,19	8,9	Castelfranco . . .	7,2	10,12	3,45
Fontaniva . . .	9,55	3,28	8,8	Albaredo . . .	7,13	10,26	3,56	
Carmignano . . .	7,3	10,4	3,39	8,29	Istrana . . .	7,26	10,42	4,9
S. Pietro in Gù . . .	7,13	10,12	3,48	8,38	Paese . . .	7,36	10,55	4,19
Vicenza . . . arr.	7,39	10,33	4,15	9,4	Treviso . . . arr.	7,49	11,11	4,32

  

SCHIO per THIENE-VICENZA				VICENZA per THIENE-SCHIO			
omnib.	omnib.	misto	omnib.	omnib.	misto	omnib.	omnib.
ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.
Schio . . . part.	5,45	9,20	5,30	Vicenza . . . part.	7,53	3,	7,40
Thiene . . .	6,2	9,37	5,52	Dueville . . .	8,15	3,25	8,2
Dueville . . .	6,17	9,52	6,10	Thiene . . .	8,35	3,49	8,22
Vicenza . . . arr.	6,37	10,12	6,32	Schio . . . arr.	8,49	4,05	8,36

  

CONEGLIANO per VITTORIO				VITTORIO per CONEGLIANO				
misto	misto	misto	omn.	misto	misto	misto	misto	
ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	
Conegliano part.	8,	12,40	6,10	7,40	Vittorio . . . part.	6,45	10,58	5,20
Vittorio . . . arr.	8,28	11,8	6,36	8,6	Conegliano . . . arr.	7,9	11,22	5,44

R. Osservatorio Astronomico DI PADOVA  
16 Dicembre 1880  
A mezzodì vero di Padova  
Tempo m. di Padova ore 11 m. 56 s. 6  
Tempo m. di Roma ore 11 m. 58 s. 33  
OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE  
eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo  
ed in un barometro di mezzo del mare  
il n. 30,7 dal livello mezzo del mare

15 Dicembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.
Bar. c. 0 - mill	756,5	758,8	759,5	759,5	759,5	759,5
Term. centigrad	+3,1	+7,8	+6,4	+6,4	+6,4	+6,4
Umidità relativa	5,23	5,50	4,97	4,97	4,97	4,97
Direz. del vento	NW	NW	NNW	NNW	NNW	NNW
Vel. chil. oraria	22	19	12	12	12	12
Stato del cielo	nuvol.	nuvol.	nuvol.	nuvol.	nuvol.	nuvol.

Dalle 9 ant del 15 alle 9 ant. del 16  
Temperatura massima + 8,0  
Temperatura minima - 4,5

**NOTIZIE DI BORSA**  
16 dicembre  
Denaro  
Pezzi da 20 cont. F. 20,64  
Genove contanti. 81,50  
Bancotele austria-  
che contanti 2,21  
Azioni Banca Venet.  
a fine corrente 335  
Azioni Società Ven.  
a fine corrente 442  
Cost. Pubb. fine cont. 43,50  
Lotti turchi per cont. 90,50  
Rendita It. per cont. 90,65  
Credito Mobil. Ital.  
a fine corrente 844  
Banca Naz. It. 2180

**Lussana prof. Filippo**  
**FISIOLOGIA UMANA**  
APPLICATA ALLA MEDICINA  
I N N E R V A Z I O N E  
Padova 1881, in-8° grande  
Prezzo del Volume L. 25  
**Guida di Padova**  
ed i suoi principali contorni  
Prezzo L. 7

**Testi Universitari**  
PUBBLICATI  
dalla Tipografia F. Sacchetto in Padova

BELLAVITE prof. L. — Riproduzione delle note già litografate di <b>Diritto Civile</b> . Padova 1873, in-8.	L. 8.—
Idem <b>Note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno</b> . Delle <b>Obbligazioni</b> . Padova 1875, in-8.	5.—
Idem <b>Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno</b> . Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8.	1.—
CORNEWAL LEWIS. <b>Qual'è la miglior forma di Governo?</b> Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. Luzzatti. Padova 1868, in-12.	2.—
FAVARO prof. A. <b>L'Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Amsler</b> . Padova 1872, in-8.	1,50
Idem <b>Lezioni di Statica Grafica</b> , con tavole. Padova 1877, in-8.	10.—
KELLER prof. A. <b>Il terreno agrario</b> . Padova 1864, in-12.	2,50
LUSSANA prof. F. <b>Manuale di Fisiologia Umana</b> . Vol. I.: <b>Alimentazione e Digestione</b> . Padova 1879.	8.—
Idem Vol. II.: <b>Sanguificazione</b> . Padova 1879.	8.—
Idem Vol. III.: <b>Innervazione</b> . Padova 1880.	8.—
MONTANARI prof. A. <b>Elementi di economia politica</b> , secondo i programmi ministeriali. Terza edizione.	5.—
ROSANELLI prof. C. <b>Manuale di Patologia generale</b> . Padova 1870, in-8.	6.—
SACCARDO prof. P. A. <b>Sommario di un Corso di Botanica</b> Terza edizione aumentata. Padova 1881, in-8.	4.—
SANTINI prof. G. <b>Tavole dei Logaritmi</b> , precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8.	8.—
SCHUPFER prof. F. <b>Il Diritto delle Obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano</b> . Padova 1868, in-8.	10.—
Idem <b>La Famiglia secondo il Diritto Romano</b> . Padova 1876, Volume I, in-8.	6.—
TOLOMEI prof. G. P. <b>Diritto e Procedura Penale</b> , esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-1875, in-8.	8.—
TURAZZA prof. D. <b>Trattato d'idrometria e d'idraulica pratica</b> . Terza edizione. Padova 1880, in-8.	10.—
Idem <b>Elementi di Statica</b> . Parte I: <b>Statica dei sistemi rigidi</b> . Padova 1872, in-8, con figure.	2.—
Idem <b>Del moto dei sistemi rigidi</b> Padova 1868, in-8.	6.—